

(Codice interno: 273458)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 554 del 15 aprile 2014

**Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) - Azione 2/2013: Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità. Presentazione di una proposta progettuale da parte della Regione Veneto - Sezione Lavoro in risposta all'Avviso pubblico del Programma FEI (Annualità 2013), emanato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, per la presentazione di progetti a carattere territoriale. Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE.**

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento, verificato l'interesse espresso dalla Sezione Lavoro alla partecipazione al bando in oggetto, la cui scadenza è venerdì 16 maggio 2014, autorizza il direttore della Sezione Lavoro a procedere agli adempimenti formali per la presentazione della proposta progettuale.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - FEI (2007 - 2013) è stato istituito il 25 giugno 2007 con decisione del Consiglio dell'Unione Europea n.2007/435/CE nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori". In Italia l'Autorità Responsabile per la gestione del Fondo FEI è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo. Sulla base delle priorità di intervento specificate dalla Commissione Europea per la destinazione delle somme stanziare, il Ministero dell'Interno ha sviluppato una strategia per l'utilizzo delle risorse del Fondo, predisponendo un Programma pluriennale, relativo all'intero periodo di riferimento (2007-2013), declinato nei relativi programmi annuali. L'obiettivo del Fondo FEI, in linea con gli orientamenti strategici della Commissione Europea, adottati con Decisione C(2007)3926 del 21 agosto 2007, è quello di aiutare gli Stati membri UE a migliorare la propria capacità di elaborare, attuare, monitorare e valutare tutte le strategie di integrazione, le politiche e le misure nei confronti dei cittadini di Paesi terzi, lo scambio di informazioni e buone prassi e la cooperazione per permettere ai cittadini di Paesi terzi di integrarsi più facilmente nelle società ospitanti. Il Programma annuale 2013 del FEI, approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 3 maggio 2013, prevede azioni da realizzarsi tramite "progetti nazionali" e progetti "a valenza territoriale". L'art. 8 della Decisione 2007/435/CE riafferma i principi di sussidiarietà e proporzionalità degli interventi e rimette alla competenza degli Stati Membri l'attuazione dei programmi pluriennali e annuali al livello territoriale più appropriato, al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal FEI.

Per l'Italia la selezione dei progetti finanziabili da parte del FEI avviene, di regola, attraverso avvisi pubblici emanati dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. Il Programma Annuale 2013 individua le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del FEI. Attraverso l'Avviso pubblico in oggetto si intendono quindi finanziare progetti territoriali volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale, tramite servizi di informazione, orientamento al lavoro e valorizzazione delle competenze informali, attraverso l'attivazione di servizi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione.

L'obiettivo è quello di finanziare progetti per promuovere l'occupabilità dei cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale (iscritti alle liste di collocamento presso i Centri per l'Impiego oppure titolari di permessi di soggiorno per motivi umanitari), tramite servizi di informazione, orientamento al lavoro e valorizzazione delle competenze informali, attraverso l'attivazione di servizi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione. I progetti dovranno sostanzialmente nella costruzione e gestione di una pluralità di Percorsi individualizzati, condivisi tra operatori e destinatari, finalizzati a definire il sistema di servizi ottimale per il singolo soggetto. I percorsi individualizzati dovranno prevedere l'erogazione di servizi di tutoraggio, bilancio di competenze, definizione del Piano di Intervento Personalizzato, *coaching*, *counselling* orientativo, orientamento e sviluppo di competenze, orientamento al lavoro. I percorsi dovranno prevedere una durata minima di 36 ore di prestazione in presenza per ogni singolo destinatario (in Veneto saranno coinvolti 950 destinatari suddivisi nelle varie province). L'Avviso pubblico in oggetto è pubblicato sul sito web del Ministero dell'Interno: [http://www.interno.gov.it/mininterno/site/it/sezioni/servizi/bandi\\_gara/fondo\\_integrazione/2014\\_03\\_06\\_lavoro\\_sostegno\\_migranti.html](http://www.interno.gov.it/mininterno/site/it/sezioni/servizi/bandi_gara/fondo_integrazione/2014_03_06_lavoro_sostegno_migranti.html). La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è stata inizialmente prevista per venerdì 18 aprile 2014, alle ore 16,00. La stessa, con decreto del Ministero dell'Interno n. 2565 del 09 aprile 2014 è stata prorogata alla ore 16.00 del 16 maggio 2014.

Con decreto di ripartizione del 3 marzo 2014, n. prot. 1422, il Ministero dell'Interno ha allocato Euro 12.000.000,00 (IVA inclusa) di risorse del Fondo FEI da destinare, tramite l'Avviso in oggetto, al finanziamento di progetti "a valenza territoriale" nell'ambito dell'Azione 2/2013 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità". L'ammontare complessivo del

finanziamento è stato suddiviso tra le Regioni e le Province Autonome sulla base di specifici indicatori riguardanti l'incidenza delle popolazione straniera regolarmente soggiornante in ciascun territorio (delle regioni o delle province autonome) rispetto al totale nazionale combinato con il tasso di disoccupazione regionale e l'incidenza dei titolari di permesso per protezione umanitaria presente sul territorio. Per il Veneto sono stati allocati complessivamente Euro 950.000,00 che saranno quindi disponibili per il finanziamento di progetti da presentare sull'Avviso in oggetto. Il finanziamento dei progetti è composto dal cofinanziamento comunitario del fondo FEI pari al 75% del costo complessivo e da un cofinanziamento nazionale, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari al restante 25%. In ogni caso, dunque, l'eventuale approvazione di un progetto non implica l'utilizzo di risorse del bilancio regionale.

Possono presentare proposte progettuali a valere sull'Avviso, in qualità di Capofila, esclusivamente le Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province Autonome (nello specifico gli Assessorati competenti nel settore delle politiche del lavoro e/o della formazione professionale). Inoltre possono partecipare ai progetti in qualità di Partner: gli Enti locali, loro unioni e consorzi (coinvolgimento per la messa a disposizione dei servizi pubblici territoriali per l'inclusione sociale ed occupazionale dei destinatari, es. Centri per l'Impiego); gli Organismi pubblici accreditati dalle regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro; gli Enti pubblici e/o Società strumentali, di derivazione regionale o delle province autonome.

Una volta approvati i progetti, i Capofila potranno, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in materia di evidenza pubblica, implementare le attività attraverso il successivo coinvolgimento di: soggetti autorizzati allo svolgimento dell'attività di intermediazione di lavoro (art. 2 del D.Lgs. n. 276/2003) ed iscritti nell'apposito Albo delle Agenzie per il lavoro; Organismi privati accreditati dalle regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro; soggetti iscritti, alla data della pubblicazione dell'Avviso, alla prima ed alla seconda sezione del Registro (art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.Lgs. n. 286/1998).

In ragione dell'esperienza che la Regione del Veneto, tramite la Sezione Lavoro, ha maturato in questi anni nello sviluppo di politiche per l'integrazione, per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, e delle manifestazioni di interesse presentate dalle Province del Veneto e conservate agli atti della Sezione Lavoro, alla partecipazione all'Avviso in qualità di partner, si dà mandato, con il presente atto, al direttore della Sezione Lavoro di effettuare la candidatura e la presentazione del progetto in qualità di capofila e di predisporre la documentazione necessaria, nonché di occuparsi della firma della documentazione stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'Avviso pubblico del Programma FEI (Annualità 2013), emanato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, per la presentazione di progetti a carattere territoriale;

VISTE le manifestazioni di interesse delle Province del Veneto a partecipare, in partenariato con la Regione del Veneto - Sezione Lavoro nel ruolo di capofila, ad una proposta progettuale in risposta all'avviso pubblico in oggetto;

VISTA la priorità del tema e degli obiettivi descritti nell'Avviso in oggetto in relazione alla realtà specifica del territorio della Regione del Veneto e alle funzioni svolte della Sezione Lavoro;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionali n. 2243 del 6/12/2012 e n. 1662 del 24/09/2013;

VISTO il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della

proposta di Programma operativo regionale- Fondo Sociale Europeo - obiettivo competitività regionale e occupazione - 2007-2013";

VISTO il "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012;

VISTA la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1151 5/7/2013 Asse III Inclusione Sociale - Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) - Anno 2013;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il direttore della Sezione Lavoro alla presentazione di proposte progettuali e all'esecuzione di progetti europei finanziati dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi e alla sottoscrizione della relativa documentazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, rinviando l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa, nonché i relativi atti di impegno, all'avvenuta eventuale approvazione dei progetti;
4. di incaricare il direttore della Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.